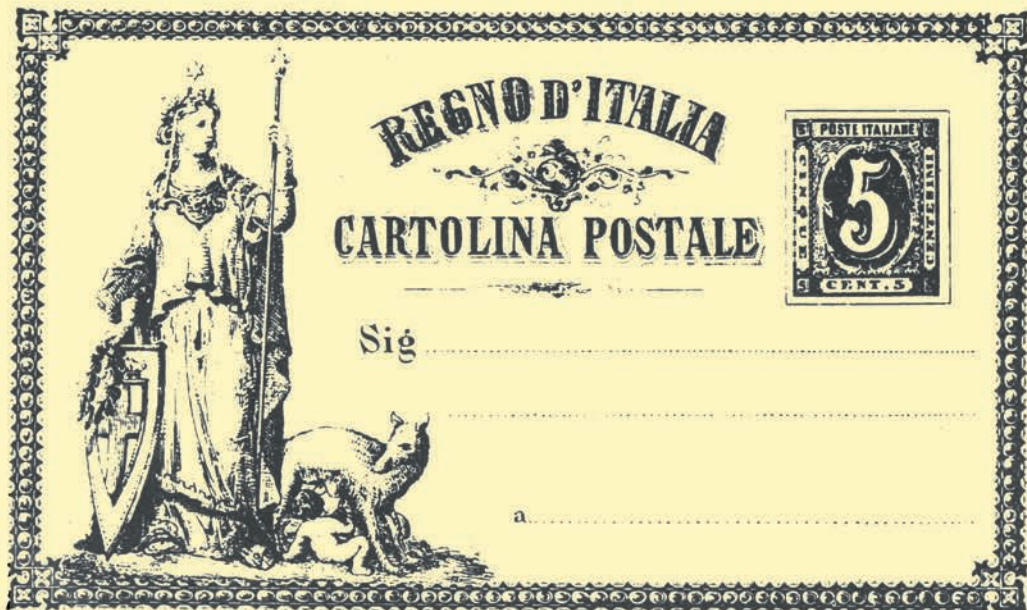




L'INTERO POSTALE

Notiziario dell'Unione Filatelisti Interofili

N. 55 - Aprile 1995



LA COPERTINA

Saggio *Sanesi* del 1872, concepito in formato maggiore di quello adottato e con valore facciale di 5 c. Esiste in vari colori.
Vedere articolo all'interno.

U.F.I. UNIONE FILATELISTI INTEROFILI

Presidente onorario

Franco Filanci

Presidente

Carlo Sopracordevole

Vicepresidente

Enrico Angellieri

Tesoriere

Ennio Cavazzoni

Consigliere

Piero Corsi

Consigliere

Bruno Crevato-Selvaggi

Sede

Carlo Sopracordevole
S. Polo 977 - 30125 VENEZIA

Ammistrazione

Ennio Cavazzoni
via Casali 12 - 42100 REGGIO EMILIA

Redazione *Intero Postale*

Bruno Crevato-Selvaggi
via Barbarigo 1 - 30126 VENEZIA

Probiviri: Dante Gabriele Giglioli, Ezio Sandroni, Orazio Sillano

Revisori: Francesco Bruno, Mauro Mirolli

C.C.P. 13086426 intestato a Ennio Cavazzoni

Quota d'iscrizione annuale L. 30.000

A PISA L'ASSEMBLEA 1995

La terza Assemblea sociale della nostra Unione si è tenuta a Pisa nel 1972. Da allora sono trascorsi parecchi anni e la situazione interofila è assai diversa; e non solo quella. Eravamo anche molto più giovani e qualcuno non c'è più.

CARTOLINA POSTALE

NOME E INDIRIZZO
DEL MITTENTE



XI MOSTRA FILATELICA
« Medici e Medicina nella Filatelia »
PISA - 2-4 GIUGNO 1972



III ASSEMBLEA GENERALE DELLA UNIONE
FILATELISTI INTEROFILI U. F. I. - ITALIA

cartolina realizzata per l'Assemblea del 1972 a Pisa

Visto che quest'anno il Circolo Filatelico Numismatico Iconografico Pisano ha stabilito di imperniare la propria manifestazione su una mostra di interi postali - e sulla marcofilia - ed ha interpellato l'UFI in proposito, abbiamo pensato di approfittarne per consentire ai soci interessati - non molti, come abbiamo constatato - di esporre le proprie collezioni e, nel contempo, per ritornare nella bella città toscana e tenervi la nostra XXV Assemblea annuale.

Ci troveremo dunque il giorno **17 giugno 1995**, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda, presso la sede dell'EXPO, SS 206 Emilia, Ospedaletto Pisa, sede della 29ª mostra filatelica con annesso convegno commerciale.

L'Ordine del Giorno sarà il seguente:

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
- 2) Relazione del Presidente

3) Relazione finanziaria del tesoriere

4) Varie ed eventuali.

Inutile dire che più saranno i soci presenti e più potrà essere costruttivo e valido questo incontro annuale. Sugeriamo di portare materiale per possibili scambi o anche solo per mostrare e discutere su qualche pezzo di particolare rilievo. A margine, i soci espositori intervenuti potranno illustrare le loro collezioni.

Per informazioni logistiche o altri chiarimenti, sugeriamo di rivolgersi direttamente al Circolo Pisano, C.P. 104.

CARTOLINA UGUALE LETTERA

Dopo qualche anno di quiete crescono le tariffe postali o forse, nel momento in cui leggerete queste note, saranno già aumentate. Per la verità si deve parlare soltanto di un ritocco parziale perché ne sono interessati solo alcuni oggetti o servizi dato che si è cercato di evitare quelle voci che vanno ad influire sul calcolo del costo della vita. Ma a tali aumenti noi interofili siamo particolarmente interessati perché vanno a colpire l'oggetto base delle nostre raccolte: la cartolina postale, la cui tariffa viene infatti parificata a quella della lettera. Ciò risponde ad un'esigenza di semplificazione del tariffario postale - ha spiegato il Presidente dell'Ente Poste Italiane Enzo Cardi - in linea con quanto praticato in molte altre nazioni, dove si va verso una differenziazione delle tariffe basate soprattutto sui tempi di consegna e sul peso degli invii. Si ritiene infatti che il costo sostenuto delle Poste per il recapito e l'inoltro di una cartolina sia identico a quello di una lettera.

La cartolina postale interna passa quindi da 700 a 750 lire, mentre quella estera fa un balzo più consistente, andando da 700 ad 850, almeno per quei paesi non appartenenti all'Unione Europea. Da adesso, quindi, alla cartolina postale verrà a mancare una delle caratteristiche che l'avevano concepita ed imposta all'utenza: la tariffa agevolata rispetto a quella della lettera.

È lecito chiedersi se tale mancanza potrà segnare la fine di questo oggetto postale. Sul prossimo numero di maggio di *Cronaca Filatelica* dovrebbe apparire un servizio sugli interi e, in quell'ambito, su questo quesito.

Il pareggiamento comunque non è del tutto nuovo per l'Italia, come ricordavamo in un nostro articolo uscito sul n. 41 dell'*Intero Postale*. Infatti, nel settembre 1959 le Poste avevano già fatto coincidere a 25 lire la tariffa cartolina / lettera per differenziarla poi nuovamente meno di un anno dopo.

Va messo in rilievo come il provvedimento abbia interessato pure la cartolina illustrata che subisce quindi un più concreto aumento, sempre per il concetto che i costi sostenuti dal servizio postale sono uguali a quelli per una lettera, indipendentemente dalla natura dei testi o del confezionamento.

17 GIUGNO 1995: A PISA L'ASSEMBLEA SOCIALE

GLI INTERI POSTALI UNGHERESI IN LINGUA ITALIANA PER FIUME

Nel 1866 l'Austria, sconfitta a Sadowa, perde la guerra con la Prussia, e cede anche il Veneto all'Italia. Della debolezza dell'Impero ne approfitta anche la nobiltà ungherese che ottiene il *compromesso* del 1867 e la realizzazione della duplice monarchia: d'ora in poi l'impero si chiamerà austro - ungarico, e il regno d'Ungheria godrà di una larghissima autonomia. Al regno d'Ungheria - re è sempre l'imperatore d'Austria - è annessa anche la Croazia e la città di Fiume: quest'ultima non attraverso la Croazia, ma come diretto possedimento della corona ungherese. La città, infatti, sin dai tempi di Maria Teresa ha avuto lo status di *corpus separatum*: comune nazionale italiano possedimento già austriaco, ora ungherese. Dell'Ungheria Fiume sarà il porto nell'Adriatico, e la cittadina, che è sempre stata italiana di lingua, usi e cultura ma per la verità molto chiusa e provinciale, pur mantenendo le proprie caratteristiche nazionali - tra cui l'italiano come lingua ufficiale - si apre a fecondi scambi culturali e commerciali con l'Ungheria.

Tra gli effetti della separazione dell'impero vi è anche quello della divisione delle poste: quelle ungheresi diventano indipendenti, dipendono dal reale Ministero ungherese per l'agricoltura, il commercio e l'artigianato, ed emettono proprie carte valori.

Seguendo l'esempio delle poste austriache, che emettevano i propri interi con diciture in varie lingue, secondo le aree di distribuzione, anche l'Ungheria li prepara con diciture solo in lingua ungherese, oppure in lingua ungherese e croata, per l'uso in Croazia. Invece, gli interi per corrispondenza non vengono preparati con le diciture anche in italiano per Fiume: si tratta infatti di una zona di 40.000 abitanti in tutto, e forse si ritiene non valga la pena preparare cartoline, buste e biglietti postali per così pochi utenti. Ma altri interi erano più delicati o importanti: i vaglia dovevano essere compilati esattamente, i telegrammi avevano abbreviazioni complicate, all'ufficio tasse bisognava rispondere prontamente. Così, per quattro tipi di interi vengono preparate delle edizioni bilingui ungheresi - italiane: vaglia postale, carta di rivalsa postale, foglio d'ammonizione fiscale e formulari per telegramma. Gli interi di questo tipo si possono considerare *protoitaliani*, e magari potrebbero essere inseriti - assieme agli interi austriaci bilingui - nella collezione *italiana*, visto che si riferiscono a territori che erano etnicamente italiani e che, dopo il 1918, lo divennero anche politicamente.

Qui di seguito presento la catalogazione degli interi ungheresi con diciture bilingui, in uso a Fiume. Le quotazioni sono basate sui prezzi dei mercati europei.



tipi di francobolli B

D

D'

E

H

(nei tipi di francobolli nella pagina a lato, in basso, il tipo D e il tipo D' si differenziano perché rappresentano, rispettivamente, il recto e il verso di una busta; il tipo E ha la parte centrale in rilievo, con busta, corona, corno postale e corona d'alloro)

CARTOLINE VAGLIA

1873	Francobollo tipo B, senza filigrana. Formato 178 x 124 mm. 5 kr. rosso / cartoncino verde	120	100
1876	Francobollo tipo D', formato 180 x 122 o 190 x 130 mm., cartoncino lilla o rosa-lilla. 5 kr. azzurro filigrana tipo X filigrana tipo Y	60 50	30 30
1906/ 1914	Francobollo tipo H, filigrana tipo Z, formato 180 x 120 mm. Esistono 5 edizioni: 1906, 1908, 1911, 1913 e 1914. 2 f. nero / cartoncino rosso	35	30
1918	Francobollo tipo H, filigrana tipo Z, formato 155 x 90 mm. 2 f. nero / cartoncino rosa	35	30

MAGYAR KIR.
POSTA

MAGYAR KIR. POSTA.



filigrane: tipo X tipo Y tipo Z

CARTE DI RIVALSA POSTALE

1871	Francobollo tipo B, senza filigrana, formato 220 x 185 mm. 10 kr. nero / cartoncino verde	80	130
1874	Francobollo tipo D, senza filigrana, formato 233 x 190 mm. 10 kr. nero / cartoncino azzurro verde	50	130

FOGLI D'AMMONIZIONE

Il foglio d'ammonizione fiscale ha tre parti, con due francobolli sulla 2^a e 3^a parte. La 1^a e la 2^a parte sono la domanda dell'ufficio imposte, la 3^a parte è la risposta. È un intero di servizio.

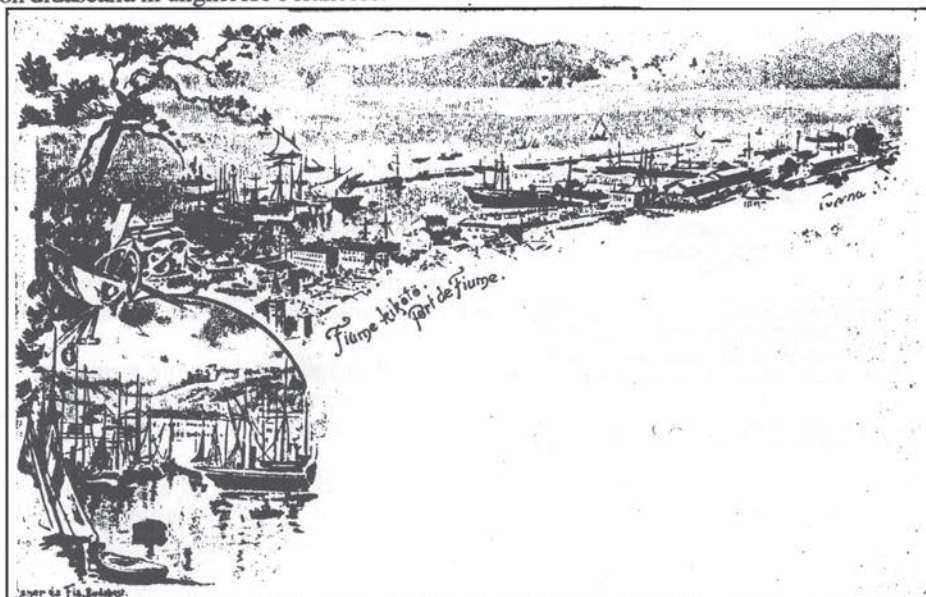
1884	Due francobolli tipo E, senza filigrana, formato di ogni parte 147 x 85 mm. 2+2 kr. bruno / cartoncino giallo; sulla 3 ^a parte lettera A	100	110
	2+2 kr. bruno / cartoncino giallo; sulla 3 ^a parte lettera C	100	120

- 1900 Due francobolli tipo H, formato di ogni parte 140 x 80 mm. Sulla 3^a parte lettera A.
4+4 f. oliva bruno / cartoncino crema 75 100

FORMULARI PER TELEGRAMMA

- 1906 TAVIRAT e TELEGRAMMA; francobollo tipo H, formato 259 x 175 mm., tabella d'abbreviazioni sotto l'intestazione.
2 f. nero / carta bianca 40 -
- 1906 SÜRGÖS TAVIRAT e TELEGRAMMA URGENTE; francobollo tipo H, formato 259 x 175 mm., tabella d'abbreviazioni sotto l'intestazione.
2 f. nero / carta giallastra 40 -
- 1911 Cedola di sinistra perforata, francobollo tipo H, cifra del valore alta 3 mm., formato 300 x 180 mm., tabella d'abbreviazioni sotto l'intestazione.
10 f. nero / carta crema 40 -
- 1913 Francobollo tipo H, cifra del valore alta 4 mm., formato 300 x 180 mm., tabella d'abbreviazioni sulla cedola sinistra.
10 f. nero / carta crema 40 -

Infine, presento questa cartolina postale ungherese da 2 kr. emessa per il millenario della nazione nel 1896, con al retro una veduta in cromolitografia del porto di Fiume, con didascalia in ungherese e francese.

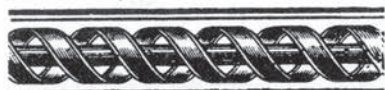


Dusan Stojavljevic

LA PREPARAZIONE DELLA NUMERO UNO

Il fascino che i *Numeri Uno* suscitano fra i filatelisti è sempre stato notevole. Le prime cartoline postali italiane, la 10 c. di Vittorio Emanuele II e la gemella con risposta pagata non sfuggono a questa regola e infatti sono stati numerosi coloro che se ne sono occupati sia da un punto di vista collezionistico sia da quello dello studio.

È arcinoto che le due cartoline, la semplice e la doppia, sono state emesse il 1 gennaio del 1874, data precisata nella Legge 1442 del 23.6.1873; tuttavia, ad onor del vero, bisognerebbe anticiparla al giorno prima perché, dal controllo degli esemplari in circolazione nell'ambiente filatelico, è ormai assodato che la distribuzione al pubblico di entrambi i tipi di questa attesa novità fu fatta già nella giornata del 31 dicembre 1873, almeno in alcune città se non dappertutto. Attesa novità, si diceva: e infatti l'istituzione giuridica era avvenuta oltre sei mesi prima, con la legge già ricordata e col Regolamento approvato dal R. Decreto n. 1572 del 1.9.1873.



20

CARTOLINE
POSTALI



Cose che ormai si sanno. Quello che ancora non si sapeva è che già nel 1872 l'Officina Carte Valori di Torino aveva provveduto a stanziare un preciso quantitativo di cartoncini per cartoline postali (201 risme) e di carta stampata in fasce per cartoline postali (3 risme). Queste ultime dovrebbero riferirsi alle fascette con cui venivano contenuti i blocchi di 20 cartoline semplici. Sempre nel 1872 erano stati prodotti punzoni diversi e rami (ora li chiameremmo tavole) per cartoline postali per importi quantificati rispettivamente in L. 4.640 e L. 1.080.

Sono notizie tratte dalla Relazione sull'attività 1872 del Direttore dell'Officina Carte Valori, pubblicata nella raccolta *Documenti degli Atti Parlamentari* di quegli anni.

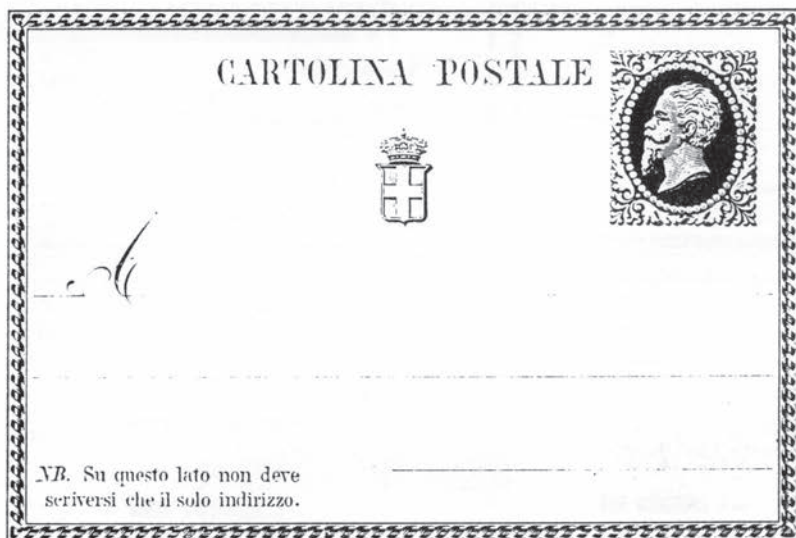
A lato: fascetta per 20 cartoline postali. Stampata in bruno, misura 50x81 mm., con uno spessore di 4 mm.

Nel succinto testo è interessante leggere che in quel 1872 “vi fu una diminuzione nella produzione delle carte valori di piccolo formato, e specialmente dei francobolli postali, in vista della minore scorta che occorrerà di questi almeno per alcuni anni, quando sieno in uso le cartoline postali.”

Nel 1872 si era dunque quasi pronti alla produzione di una buona quantità di cartoline postali e se la distribuzione tardò di oltre un anno ciò si deve probabilmente

imputare all'attesa della decisione sul valore facciale da dare sia alla cartolina semplice sia alla cartolina con risposta pagata.

A tale proposito, si possono ricordare i saggi *Sanesi* (NP pag. 208, *illustrazione in copertina*) concepiti per un francobollo da 5 centesimi, uno dei facciali che venivano ipotizzati.



Prova con impronta di garanzia a destra, senza indicazioni di valore. Si conoscono in violetto, in azzurro e in bruno, il colore poi adottato.

In seguito, una volta deciso il modello da adottare, furono preparate delle prove con l'impronta del Re collocata a destra, e ancora prive dell'indicazione del valore.

Carlo Sopracordevole e Bruno Crevato-Selvaggi

NOVITÀ DALL'AMG-FTT

È appena uscito il *Nuovo Pertile* parte seconda (che non ha niente a che fare con Terminator 2 e Rossana!) e mi tocca già rifare di sana pianta un capitolotto, quello dei moduli vaglia di Trieste! In un lotticino di quattro esemplari nuovi sono sbucate infatti tre novità, anzi quattro visto che una coinvolge anche l'Italia Repubblica.

La prima novità è data dalla sovrastampa del n. 1 attuale, il lungo timbro su una riga VALIDO SOLO NEL TERR. LIBERO TRIESTE B.U.S. ZONA, impresso in nero su un modulo vaglia da 5 lire vecchio tipo ma con nuovo stemma repubblicano: il quale però

<p>Prov. _____ A</p> <p>VALIDO SOLO NEL TERR. LIBERO TRIESTE - R.U.S. 701</p> <p>VAGLIAN:</p> <p>(in cifre)</p> <p>di L. _____ :</p> <p><i>pagabile nell'Ufficio</i></p> <p>di _____</p> <p>a favore di _____</p> <p>Il (1) _____ 19 _____</p> <p>L'UFFICIALE DI POSTA _____</p> <p>(1) La data dev'essere quella del giorno in cui il vaglia viene consegnato all'Ufficio postale.</p>	<p>SPAZIO RISERVATO PER L'APPLICAZIONE DELLA CEDOLA DI CONVALIDAZIONE</p>	<p>Prov. _____ Uff. _____ B</p> <p>REPUBBLICA ITALIANA</p> <p>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE</p> <p>VALIDO SOLO NEL TERR. LIBERO TRIESTE - R.U.S. 701</p> <p>Lire 2</p> <p>VAGLIAN:</p> <p>(in cifre)</p> <p>di L. _____ :</p> <p>(in lettere) _____ (in cifre) _____</p> <p><i>pagabile nell'Ufficio di _____</i></p> <p>(Prov. di _____)</p> <p>a favore di _____</p> <p>Via _____</p> <p>Il (1) _____ 19 _____</p> <p>L'UFFICIALE DI POSTA _____</p> <p>(1) La data dev'essere quella del giorno in cui il vaglia viene consegnato all'Ufficio postale.</p>	<p>MONTE COMITATO DEL MITTENTE</p>
---	---	---	--

<p>Prov. _____ A</p> <p>VALIDO SOLO NEL TERR. LIBERO TRIESTE - R.U.S. 701</p> <p>VAGLIAN:</p> <p>(in cifre)</p> <p>di L. _____ :</p> <p><i>pagabile nell'Ufficio</i></p> <p>di _____</p> <p>a favore di _____</p> <p>Il (1) _____ 19 _____</p> <p>L'UFFICIALE DI POSTA _____</p> <p>(1) La data dev'essere quella del giorno in cui il vaglia viene consegnato all'Ufficio postale.</p>	<p>SPAZIO RISERVATO PER L'APPLICAZIONE DELLA CEDOLA DI CONVALIDAZIONE</p>	<p>Prov. _____ Uff. _____ B</p> <p>REPUBBLICA ITALIANA</p> <p>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE</p> <p>VALIDO SOLO NEL TERR. LIBERO TRIESTE - R.U.S. 701</p> <p>Lire 5</p> <p>VAGLIAN:</p> <p>(in cifre)</p> <p>di L. _____ :</p> <p>(in lettere) _____ (in cifre) _____</p> <p><i>pagabile nell'Ufficio di _____</i></p> <p>(Prov. di _____)</p> <p>a favore di _____</p> <p>Via _____</p> <p>Il (1) _____ 19 _____</p> <p>L'UFFICIALE DI POSTA _____</p> <p>(1) La data dev'essere quella del giorno in cui il vaglia viene consegnato all'Ufficio postale.</p>	<p>MONTE COMITATO DEL MITTENTE</p>
---	---	---	--


non presenta la filigrana stemma del n. 66 d'Italia, come ci si potrebbe aspettare, ma quella con POSTE ITALIANE in cornice rettangolare a greche del n. 68. E questo fa pensare che la stessa filigrana potrebbe essere ritrovata anche sul n. 66 d'Italia: buona caccia! (*illustrazioni in alto*)

La seconda novità è una sovrastampa: un nuovo tipo di AMG-FTT. Nel piccolo lotto erano infatti presenti due moduli da 5 lire, con sovrastampe nettamente differenti: una è del tipo riprodotto sul *Nuovo Pertile*, lunga 26 mm. e in carattere alquanto neret-

to (oggi lo definiscono *demibold*) con molto spazio fra i due gruppi di lettere della sigla. L'altra è lunga solo 23 mm., nello stesso carattere ma sottile, e con i due gruppi di lettere - AMG e FTT - ben accostati fra loro.

 Lire 5	<i>Prov.</i> <i>UFF.</i> B
	AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE AMG - FTT VAGLIA N° (in cifre)

BOLLO DELL'UFFICIO DI EMISSIONE

 Lire 5	<i>Prov.</i> <i>UFF.</i> B
	AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE AMG-FTT VAGLIA N° (in cifre) DI L. : (in lettere) (in cifre) L. : <i>pagabile nell'Ufficio di</i>

BOLLO DELL'UFFICIO DI EMISSIONE

I due tipi non verranno però elencati dal prossimo *Nuovo Pertile* come sottotipi A e B di uno stesso modulo: e questo non perché siano cambiati i rigorosi criteri di compilazione del nostro catalogo, ma perché i due moduli in questione non hanno la stessa filigrana. E le due filigrane non sono nemmeno le stesse due elencate per l'Italia coi numeri 66 e 68! Ecco la terza novità - quella che coinvolge anche la Repubblica: il modulo da 5 lire vecchio tipo, con la sezione centrale non incorniciata da un fregio spesso, esiste anche con la filigrana in chiaroscuro REPUBBLICA ITALIANA SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI e stemmi fra linee ondulate e fregi, finora nota soltanto sui moduli di nuovo tipo apparsi dal 1952 in poi¹.

L'aggiornamento in catalogo andrà perciò fatto non solo per Trieste ma anche per l'Italia. Alla faccia di chi dice che in filatelia non c'è più niente da scoprire. Basta uscire un po' dalle solite strade battute e, forse, avere anche un bel po' di fondo schiena!

Franco Filanci

¹ Non è facile riprodurre qui questa filigrana: potete vederla - oltre che dal vero - nel nuovo libro di Franco Filanci *Una questione di sicurezza*, edito dal Ministero, a pag. 55 [NdR].

NUOVE FRONTIERE IN FRANCIA

Non si può neppure iniziare a fare un confronto tra l'attuale situazione dei servizi offerti dalle poste in Italia e negli altri paesi, europei e non, più avanzati. *L'Intero Postale* - e non solo lui, naturalmente - ha presentato ormai da anni gli interi realizzati da vari paesi con impronta di francobollo senza il valore indicato. Diverse nazioni hanno realizzato con queste impronte cartoline, buste più o meno grandi, buste a sacco; oggetti insomma studiati per tutte le esigenze degli utilizzatori, molto pratici per due motivi. Il primo, che l'involucro è già compreso (e si tratta di carta di buona qualità, non esile, giallina e facile a lacerarsi come quella di certi introvabili biglietti postali italiani); il secondo motivo è che non sarà necessario, neppure in futuro, un'integrazione di affrancatura. Quando aumenteranno le tariffe, infatti, giustamente - visto che l'utente aveva pagato in anticipo - continueranno ad essere validi per il servizio per cui erano stati venduti.

Mille ostacoli di chissà quale natura impediscono sempre l'introduzione anche in Italia di queste utili innovazioni. E meno male; se le facessero, c'è da giurare che sarebbero non pubblicizzate, nascoste ed introvabili. Messisi quindi il cuore in pace sulla possibilità di vedere cose simili anche da noi, vi presento delle buste realizzate con questi criteri, recentemente uscite in Francia. Non si tratta di una novità assoluta, ma solo dell'ultima edizione di interi già prodotti. Le buste postali emesse il 16 giugno 1994 hanno queste caratteristiche:

- * due formati: 110x220 mm. o 114x162 mm. (cioè formato quadrato o americano);
- * carta bianca, di fattura e consistenza di ottima qualità, come quella delle normali buste commerciali;
- * impronta di francobollo, su un fondo di sicurezza antifalsificazione a righe ondulate blu, del tipo ordinario Marianna, di colore rosso, TVP (cioè *timbres à valeur permanente*, ovvero francobollo a validità permanente);
- * in colore marrone arancio, angolini per l'etichetta dell'indirizzo e caselle per il CAP e riga per la città;
- * al retro, la frase "*enveloppe agréée par LA POSTE - Agreement n. 998*", ovvero "busta approvata da LA POSTE - approvazione n. 998";
- * bandeletta di chiusura della busta adesiva (non occorre leccare!) con linguetta di protezione.

Secondo le indicazioni della posta, hanno validità permanente, quali che siano gli aumenti di tariffa, per invii con posta prioritaria (ovvero accelerata, non come le stampe) di una lettera sino a 20 gr. per la Francia, i DOM TOM (i possedimenti metropolitani d'oltremare) e i paesi dell'Unione Europea (tra cui, quindi, l'Italia).

Già così queste buste sono comodissime; ma hanno anche un'altra importante caratteristica, e cioè il prezzo a scalare, secondo quantità, come si usa oggi nella grande distribuzione. Un pezzo costa 4 franchi; il pacchetto da 10 buste costa 33 f., il che fa 3,30 f. l'una. Il pacchetto da 10 è preconfezionato, cellofanato, con il frontespizio con la spiegazione dell'uso, e con un cartoncino al fondo. Rispetto alle tariffe in vigore (2,80 f.) il sovrapprezzo è di 1,20 f. per la busta singola, e 0,50 f. per il pacchetto da 10. Non è pochissimo, ma la comodità si paga, e poi, aspettate un paio di cambi di tariffa...



Le poste francesi si sono anche preoccupate di pubblicizzare questo prodotto, con un simpatico pieghevole illustrato e colorato, con le informazioni essenziali.

Tre giorni dopo queste due buste ne è stata messa in vendita una terza, dello stesso formato americano, che si differenzia per piccoli particolari, realizzata soprattutto per i grandi utenti. Infatti, è confezionata in scatole da 500 buste. Il prezzo va sempre a scalare: da 1 a 10 scatole da 500, 1.625 franchi la scatola, che fa 3,25 f. la busta; da 11 a 20 scatole da 500, 1.600 franchi la scatola, cioè 3,20 f. la busta.



Per le scorse feste di Natale, poi, è stata prodotta una tiratura limitata di buste, in ambedue i formati, con la vignetta natalizia qui riprodotta in alto a sinistra. All'interno

della busta un cartoncino per scrivervi ciò che si vuole con, sempre in alto a sinistra, lo stesso disegno e la scritta "De la part de" (da parte di). Di questa tiratura natalizia ne esistono due versioni: con bandeletta autocollante oppure, per i tradizionalisti, con bandeletta gommata. Il prezzo di vendita è sempre di 4 f. al pezzo.

Il neo, non da poco - neanche in Francia sono perfetti - è la distribuzione. Al momento, queste buste si possono ottenere solo in nove uffici in tutta la Francia, più cinque della regione parigina. Però si possono anche ordinare per posta. E si pagano come si vuole, anche con assegno, e non obbligatoriamente con versamento C/C con doppia ricevuta dovendone poi allegare una... Saranno poi messe in vendita, gradatamente, in tutti gli uffici; poi, anche dai tabaccai, stipulando però con loro un accordo preciso. Infatti queste buste non sono soggette ad IVA se vendute attraverso la Posta, e non lo saranno neppure se vendute dai tabaccai, ma solo se questi si atterranno ai prezzi di vendita delle poste. Il prezzo di vendita, infatti, non è indicato e quindi è, in teoria, libero. Questa faccenda dell'IVA rende problematica la vendita nei circuiti di grande distribuzione (grandi magazzini, supermercati e simili, diffusissimi in Francia) che devono invece applicarla.

Le notizie qui riportate sono state rilevate da *L'Entier Postal*, organo dell'associazione consorella francese - che ringraziamo - nn. 36 e 37 e, per quanto riguarda l'emissione natalizia, da un pieghevole pubblicitario delle poste francesi. La busta riprodotta ci è stata cortesemente inviata sempre dall'associazione francese A.C.E.P.

B.C.S.

CERCASI MODERATAMENTE

* Ricercò le due parti usate delle CPRP Opere del Regime e Turistica (NP 76, 77, 78, 90). M. Mirolli, via Garibaldi 1, 15044 Quargnento AL.

* Acquisto I.P. usati di Regno, RSI, Luogotenenza, Repubblica. Particolarmente graditi i servizi. Fotocopie prezzate a Vittorio Coscia, corso Agnelli 130, 10137 Torino.

* Cerco CP illustrate Regno nuove (NP 40, 73B, 88C, 90B, 91) e buoni risposta d'Italia. D. Stojavljevic, Oberdorfstr. 86, D 69245 Bammental Germania.

* Cerco la risposta delle seguenti CP spedite dall'estero in Italia: NP 11, 35, 38.A.08, 38.A.17, 38.B.18, 53. Fotocopie prezzate a Piero Corsi, via I. Nievo 27, 56021 Cascina PI.

* I soci collezionisti di interi di paesi esteri possono scrivermi precisandomi le nazioni collezionate. Riccardo Patrizi, Odenthalerstr. 45, 41069 Koln, Germania.

* Cerco I.P. svizzeri della Festa Nazionale dal 1910 al 1937, nuovi ed usati. Acquisto e scambio. M. Galliano, via S.G. Bosco 37, 15100 Alessandria AL.

* Cerco CP da 30 c. Mazzini (NP 108) viaggiato senza francobolli aggiunti, e CP nuova delle Isole Italiane dell'Egeo 30 c. con vignetta RODI. Cerco inoltre collezionisti e studiosi delle CP Egeo, per scambio di informazioni. Mauro Magnanini, via S. Pellico 10, 53044 Chiusi Stazione SI.

FEDERAZIONE TRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE

Lo scorso 19 febbraio, a Bologna, si è svolta l'Assemblea della Federazione tra le Società Filateliche Italiane, che prevedeva il rinnovo delle cariche federali. Presidente è risultato eletto Piero Macrelli, coordinatore delle Associazioni filateliche nazionali specializzate, di cui è socia anche l'UFI. Tra gli otto nuovi Consiglieri vi sono il redattore dell'*Intero Postale* e Consigliere dell'UFI Bruno Crevato-Selvaggi, di Venezia, e il noto studioso socio di fresca data Adriano Cattani, di Padova.

Il nuovo Consiglio ha confermato ad Enrico Angellieri l'incarico di Delegato nazionale ed internazionale per gli Interi Postali.

RASSEGNA STAMPA

Articoli di interesse interofilo apparsi recentemente:

- * Luperi, Bogoni. **Tutto iniziò con un giro turistico in Austria.** Descrizione delle C.P. del giro Europa CEPT. CRF (= Cronaca Filatelica) 198, 1994.
- * Filanci, Angellieri. **Frammenti: i compounds.** Breve descrizione delle impronte multiple sulle buste di Gran Bretagna. CRF 199, 1994.
- * Filanci. **Alla scoperta delle filigrane.** I diversi tipi di filigrana sui moduli vaglia italiani. CRF 199, 1994.
- * (redazionale). **Veri interi o maxifrancobolli?** Interrogativi sulle recenti etichette svizzere di raccomandazione. CRF 200, 1994.
- * Bogoni, Filanci. **Richiesta con risposta pagata a discrezione.** CRF 201, 1994.
- * (redaz.). **Otto interi a gloria degli aviatori italiani.** CRF 201, 1994.
- * Filanci, Bogoni, Luperi. **La filigrana negli interi postali d'Italia.** In "Una questione di sicurezza", EPI, 1994.
- * (redaz.). **Parlano in tedesco le buste del 50°.** Novità ed elenco degli interi dell'ufficio ONU di Vienna. CRF 203, 1995.
- * (redaz.). **Apprezzata a Melbourne l'arte italiana.** Elencazione di 35 anni di aerogrammi natalizi australiani. CRF 203, 1995.
- * (redaz.). **Ecco le prove.** Tre progetti per il biglietto postale italiano del 1955. CRF 205, 1995.

NUOVI SOCI

Diamo il benvenuto ai nuovi soci:

- * Adriano Cattani, via Bergamo 6, 35137 Padova PD.
 - * Pierluigi Verri, piazza Facchetti 6, 35013 Cittadella PD
 - * Egidio Tuminelli, C.P. 352, 93100 Caltanissetta CL.
 - * Mauro Magnanini, via Pellico 10, 53044 Chiusi Stazione SI.
 - * Enio Spurio, 68-49 Clyde Street, Forest Hill, NY 11375 USA.
 - * Roberto Iapichino, via Comparetti 52 C, 00137 Roma RM.
 - * Flavio Pini, via Martiri Libertà 19, 26018 Trigolo CR.
- Soci riiscritti:
- * Filippo Mastrangelo, via Indipendenza 48, 70020 Cassano Murge BA.

- * Marco Vannini, via Romana 17, 50125 Firenze FI.
- * Emilio Toccafondo, Erasmustr. 13, 76139 Karlsruhe, Germania.
- * Pellegrino Raso, viale Michelangelo 1, 52016 Rassina AR.
- * Michele Caso, CP 14225, 00100 Roma Trullo RM.
- * Fausto De Cesaris, gen. Guisan strasse 47, 5415 Nussbaumen, Svizzera.

NUOVO VAGLIA PER LE POSTE ITALIANE

Non sappiamo da quanto tempo, ma negli uffici postali è in vendita il nuovo modulo vaglia da 100 lire dove il simbolo dello stato repubblicano è stato sostituito dalla nuova dizione in due righe: ENTE POSTE ITALIANE / ENTE PUBBLICO ECONOMICO. Di conseguenza, la dicitura SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI è stata ridimensionata da cm. 10,2 a 6,5. Anche l'indicazione del prezzo, che prima stava sotto lo stemma, ora si è trasferita sotto, sopra la cornice inferiore, ed è un po' più grande: 17,5 mm. contro 14. Gli altri elementi, al recto e al verso, sono identici.

I NUOVI LIBRI DELLE POSTE ITALIANE

Una delle più apprezzabili iniziative delle Poste italiane in favore della cultura postale-filatelica è stata senza dubbio l'edizione di alcuni volumetti sulle "grandi serie ordinarie d'Italia" e sui "grandi della filatelia italiana". Solo che il fatto di essere distribuiti gratuitamente ne provocava il rapido esaurimento, tanto che molti filatelisti, magari informati in ritardo, finivano per rimanerne senza.

A tale inconveniente è stato posto rimedio quest'anno con la decisione dell'Ente Poste italiane di ristampare alcuni libri - quelli delle ordinarie - mettendoli in vendita al prezzo di L. 10.000 l'uno (o 50.000 tutti e sei). E non si è trattato solo di una ristampa. Gli autori principali, Franco Filanci e Danilo Bogoni, hanno integrato ed aggiornato gli studi, sfacchinando per consentire la distribuzione al marzolino convegno milanese, dove i volumi sono usciti con la dicitura "seconda edizione riveduta ed ampliata".

I due noti specialisti avevano anche il compito di proseguire la collana, con la redazione di un altro volume sulla *Siracusana*. Ma non ce l'hanno fatta ed il volume, ampliandosi man mano sino a sfiorare le 200 pagine tanto da dover imporre il costo di 20.000 lire non è riuscito a centrare in tempo il traguardo dell'appuntamento meneghino dove è stato comunque prenotato - e pagato - da numerosissimi filatelisti.

I sei volumi (*Michelangiolesca*, *Imperiale*, *Democratica*, *Italia al Lavoro*, *De La Rue*, *Pittoriche Coloniali*) possono essere acquistati per corrispondenza versando l'importo sul CCP 54024005 intestato a ENTE POSTE ITALIANE - Direzione Centrale Servizi Postali - Div. V - viale Europa 175, 00100 Roma, utilizzando i bollettini a doppia ricevuta ed inviandone una con la lettera di richiesta. Il prezzo è 50.000 + 2.200 per spese postali per la serie di 6, oppure 10.000 + 1.300 l'uno. Al prezzo di 20.000 si può prenotare il volume sulla *Siracusana*. Nel prossimo numero ci occuperemo della recensione dei volumi, in particolare di quelli che trattano con dovizia l'aspetto interofilo: l'*Imperiale*, la *Democratica* e la *Siracusana*.

LA QUOTA SOCIALE

Ricordiamo a tutti i soci che ancora non vi avessero provveduto di rinnovare la quota sociale per il 1995. Sono sempre 30.000 lire, da versare sul C/C/P indicato a pagina 3.

